

CONFERENZA
DEI
RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI LOCALI

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 05

(O.d.G. Seduta del 01 / 03 / 2004)

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELL'AGGIORNAMENTO SU ATTIVITA' DI
RICOGNIZIONE DELLE GESTIONI
**APPROVAZIONE DELL'ATTO GENERALE PER IL
RICONOSCIMENTO E LA PROSECUZIONE TRANSITORIA
DELLE GESTIONI ESISTENTI; INDIRIZZI PER LA
RIORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE D'AMBITO DEL
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

L'anno duemilaquattro addì primo del mese di marzo, alle ore 15.00, nella sede della Provincia di Cuneo – *sala Giolitti* – convocata a sensi dell'art.11 della Convenzione dal Presidente dell'Autorità d'Ambito - si è riunita la **Conferenza dei rappresentanti degli Enti Locali dell'Autorità d'Ambito n.4 "Cuneese"**, della quale sono componenti i Signori:

Numero d'ordine	Ente	Rappresentanza	Nominativo	Qualifica Rappresentante (Delegato)	PRESENTI	ASSENTI	Rappresentanza presente
					n	n	%
Aree Omogenee							
1	Area Omogenea Alba	5,13	MARENCO Romano	Delegato	1	0	5,13
2	Area Omogenea Bra	3,67	ELLENA Marco	Delegato	1	0	3,67
3	Area Omogenea Cuneo	5,94	VALMAGGIA Alberto	Rappresentante	1	0	5,94
4	Area Omogenea Fossano	3,44	MANFREDI Giuseppe	Rappresentante	0	1	0,00
5	Area Omogenea Mondovì	4,69	RABBIA Aldo	Rappresentante	1	0	4,69
6	Area Omogenea Roero	4,92	PIUMATTI Giuseppe	Delegato	1	0	4,92
7	Area Omogenea Saluzzo	3,66	RACCA Sebastiano	Delegato	1	0	3,66
8	Area Omogenea Savigliano	4,81	CUSSA Claudio	Delegato	1	0	4,81
	Totale Aree Omogenee	36,26			7	1	32,82
Comunità Montane							
9	CM Alta Langa	1,76	GIACCHINO Pier Giorgio	Rappresentante	1	0	1,76
10	CM Alta Valle Tanaro	2,82	FERRARIS Giorgio	Rappresentante	1	0	2,82
11	CM Langa delle Valli Belbo, Bormida e Uzzone	2,30	BONA Claudio	Rappresentante	1	0	2,30
12	CM Valli Gesso-Vermenagna	3,50	BOCCACCI Ugo	Rappresentante	1	0	3,50
13	CM Valle Grana	2,40	VERARDO Alessandro	Rappresentante	1	0	2,40
14	CM Valle Maira	4,84	ACCHIARDI Livio	Rappresentante	1	0	4,84
15	CM Valli Mongia-Cevetta-Langa Cebana	2,08	LUCIANO Romano	Rappresentante	0	1	0,00
16	CM Valli Monregalesi	3,46	BREIDA Angelo	Delegato	1	0	3,46
17	CM Valli Po-Bronda-Infernotto	4,51	PEROTTI Aldo	Rappresentante	1	0	4,51
18	CM Valle Stura di Demonte	4,41	QUARANTA Livio	Rappresentante	1	0	4,41
19	CM Valle Varaita	3,83	DOVETTA Silvano	Rappresentante	1	0	3,83
20	CM della Bisalta	2,82	PECOLLO Antonino	Rappresentante	1	0	2,82
	Totale Comunità Montane	38,74			11	1	36,65
21	PROVINCIA DI CUNEO	25,00	QUAGLIA Giovanni	Presidente	1	0	25,00
	TOTALE COMPLESSIVO CONFERENZA DI ATO/4	100,00			19	2	94,47

Partecipa alla seduta l'Assessore alle risorse idriche ed energetiche della Provincia di Cuneo, Mario RIU.

E' pure presente il Sig. Segretario dell'Autorità d'Ambito n.4 "Cuneese", Dott. Benedetto BUSCAINO e l'Ing. Paolo GALFRE' della Segreteria Operativa dell'Autorità che cura la redazione del presente verbale.

Si dà atto che la delega sottoscritta dal Sig. Sindaco di Fossano a favore del Prof. Mario Rossi non possa essere ritenuta valida in quanto il delegato non riveste carica idonea alla rappresentanza dell'Area Omogenea Fossanese. Pertanto il Rappresentante di tale Area Omogenea "Fossanese" è ritenuto assente.

Accertata la regolarità della seduta, sussistendo i requisiti prescritti dall'articolo 10 della Convenzione;

VISTA la Legge 5 Gennaio 1994 n. 36, *“Disposizioni in materia di risorse idriche”*;

VISTA la Legge Regione Piemonte 20 Gennaio 1997 n. 13, *“Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l’organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della legge 5 gennaio 1994 n. 36, e successive modifiche e integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche”*;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale del Piemonte 24 novembre 1997 - n. 31-23227, *“Atto di indirizzo in materia di gestione del servizio idrico integrato, definizione delle modalità di analisi dell’economicità, efficacia ed efficienza degli organismi di gestione salvaguardabili e adozione della convenzione tipo di regolazione dei rapporti tra le Autorità d’Ambito e i soggetti gestori”*;

RICHIAMATA la propria deliberazione 5 dicembre 2002, n.7, con la quale è stata avviata una prima ricognizione generale delle gestioni del servizio idrico integrato nell’Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Cuneese;

VISTO l’art. 35, L. 28 dicembre 2001, n. 448, *“Legge Finanziaria 2002”*, che detta nuove disposizioni per l’assetto dei servizi pubblici locali, sostituendo l’art. 113, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO l’art. 14, D.l. 30 settembre 2003, n. 269, *“Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dei conti pubblici”*, conv. in L. 24 novembre 2003, n. 326, e l’art. 4, comma 234, L. 24 dicembre 2003, n. 350, *“Legge Finanziaria 2004”*, che integrano e modificano l’art. 35, L. n. 448 del 2001, cit., nonché l’art. 113, D.lgs. n. 267 del 2000, cit.;

RITENUTO che l’indicata legislazione abbia definito la nuova disciplina generale sulle forme di gestione ed affidamento dei servizi pubblici locali, con riferimento all’assetto a regime ed al periodo transitorio necessario per consentire il graduale passaggio dal vecchio al nuovo regime, disciplina che trova applicazione anche per la gestione del servizio idrico integrato, la cui riorganizzazione deve essere realizzata in ragione degli obiettivi posti dalla legislazione di settore sul ciclo idrico integrato delle acque (L. n. 36 del 1994, cit.; L. Regione Piemonte n. 13 del 1997, cit.), le cui disposizioni sono fatte salve anche dal vigente art. 113, comma 1, D.lgs. n. 267 del 2000, cit.;

CONSIDERATO che la disciplina di settore impone il superamento della frammentazione per fasi e per territorio nell'erogazione del servizio e quindi il raggiungimento di una gestione del servizio idrico integrato che sia capace di riunire in un unico gestore il ciclo completo delle acque (acquedotto, fognatura, depurazione) e pervenire ad una gestione del servizio idrico integrato di dimensione sovracomunale;

CONSIDERATO che nell'Ambito Ottimale n. 4 *Cuneese* sono presenti n. 142 Comuni con almeno un segmento del servizio idrico (acquedotto, fognatura, depurazione) gestito in economia;

RITENUTE gestioni in economia le attività di erogazione del servizio idrico integrato, o segmenti di esso, svolte direttamente dai Comuni, con personale o beni a disposizione della loro organizzazione, ovvero gli appalti di gestione a tal fine stipulati dai Comuni con imprese terze;

CONSIDERATO pertanto che per tali Comuni con gestioni in economia il conferimento della titolarità del servizio può avvenire ai sensi ed alle condizioni di cui all'art. 113, comma 5, lett. a), b) e c), D.lgs. n. 267 del 2000, cit.;

CONSIDERATO in particolare che ai sensi dell'art. 113, comma 5, lett. c), D.Lgs. n. 267 del 2000, cit., il conferimento della titolarità del servizio a "società a capitale interamente pubblico" può avvenire sempreché i Comuni soci "esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi" e tale società realizzi la parte più importante della propria attività con i Comuni soci "che la controllano";

CONSIDERATO che la competenza in merito all'organizzazione del servizio idrico integrato, anche nel periodo antecedente alla predisposizione del Piano d'Ambito e i successivi conseguenti affidamenti per la gestione del servizio stesso, compete esclusivamente all'Autorità d'Ambito;

CONSIDERATO che nell'attuale situazione dell'Ambito Ottimale "*Cuneese*" i Soggetti gestori spesso assolvono funzioni di governo che sono invece riservate all'Autorità d'Ambito in ragione del nuovo assetto normativo, nonché della stessa Convenzione istitutiva dell'Autorità, risultando pertanto necessario che, sin d'ora, tali soggetti si adeguino al nuovo sistema di separazione tra le funzioni di governo e quelle di erogazione del servizio;

RITENUTO necessario in questa fase transitoria - propedeutica alla riunione in unico gestore del ciclo completo delle acque con gestione integrata del servizio idrico di dimensione sovracomunale -

l'individuazione, anche nelle more dell'adozione del Piano d'ambito, dei Soggetti gestori esistenti che possano proseguire l'attività di erogazione del servizio (in conformità a quanto stabilito dall'A.T.O. n. 4 "Cuneese" con deliberazione 5 dicembre 2002, n. 7);

CONSIDERATO che la L. n. 36 del 1994, cit. e la L. Regione Piemonte n. 13 del 1997, cit., prevedono che la gestione del servizio sia gradualmente affidata ad un unico gestore per l'intero ambito territoriale e che tale previsione debba trovare coordinamento e sistemazione con le nuove disposizioni transitorie ed a regime di cui all'art. 113, D.lgs. n. 267 del 2000, cit., ed art. 35, L. n. 448 del 2001, cit.;

RITENUTA opportuna la graduale aggregazione dei soggetti gestori al fine di pervenire alla costituzione di una società di gestione del servizio idrico integrato per l'intero ambito ottimale, in capo alla quale prosegua l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato alle condizioni e secondo i termini indicati dalle disposizioni di legge;

VISTO altresì l'art. 35, comma 9, L. n. 448 del 2001, cit.;

RITENUTO di avvalersi della facoltà prevista dai commi 2 e 13 dell'art. 113, D.lgs. n. 267 del 2000, cit., con conseguente necessità di pervenire allo scorporo delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali e conferimento della relativa proprietà a società a capitale interamente pubblico;

VISTA la Convenzione Istitutiva dell'Autorità d'Ambito per l'Organizzazione del servizio idrico integrato, sottoscritta dai Comuni, dalle Comunità Montane e dalla Provincia e approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale di Cuneo 29/01/2001, n. 5, in particolare il TITOLO III, CAPO I;

PRESO ATTO dell'aggiornamento sull'attività di ricognizione delle gestioni condotto dalla Segreteria Operativa (relazione allegata);

PRESO ATTO della richiesta avanzata dai rappresentanti delle Aree Omogenee di Cuneo e Saluzzo di rinviare la discussione della proposta per poter approfondire i termini con più tempo a disposizione (per qualche disguido gli atti in discussione sarebbero stati consegnati con un certo ritardo);

PRESO ATTO dei rilievi circa la formulazione del p.to 5 del dispositivo;

PRESO ATTO dei chiarimenti forniti dal Segretario della Conferenza e ritenuto, per contro, di poter desistere dalla richiesta di rinvio;

RITENUTO di poter riformulare il p.to 5, il p.to 10, il p.to 11/h ed il p.to 14 del dispositivo come proposto dall'Assessore Riu e dal Sindaco di Cuneo;

RITENUTO CHE la formulazione del p.to 5 consente di allontanare le interpretazioni connesse alla novella normativa e le obiezioni sollevate dal Sindaco di Mondovì, dal Rappresentante dell'Area Omogenea di Savigliano e per converso del Rappresentante dell'Area Omogenea di Cuneo;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile rispettivamente dal Direttore Generale dell'Autorità d'Ambito e dal Responsabile della Ragioneria Generale della Provincia di Cuneo ai sensi dell'art. 49 comma 1, D.lgs. n. 267 del 2000, cit.;

LA CONFERENZA

Con votazione palese e con il seguente risultato

- Presenti: 19

- Votanti: 19

- Astenuti: 0

Voti favorevoli: 19 corrispondenti a quote 94,47

Voti contrari: 0 corrispondenti a quote 0,00

Con il voto unanime e favorevole, espresso in forma palese dai componenti presenti e votanti, corrispondenti a 94,47 quote;

DELIBERA

AGGIORNAMENTO ATTIVITA' DI RICOGNIZIONE SULLE GESTIONI

- 1) di prendere atto dell'aggiornamento sull'attività di ricognizione gestioni così come risultante dalla relazione integrativa allegata al presente Verbale;

INDIRIZZI PER LA RIORGANIZZAZIONE GESTIONALE

- 2) di completare la ricognizione di tutte le forme di gestione aventi ad oggetto singole fasi o l'intero servizio idrico integrato esistenti nel territorio di competenza di questa Autorità, a tal fine assegnando ai soggetti gestori, ad esclusione delle gestioni in economia, il termine del:

2.1) 31 marzo 2004 per il deposito presso gli uffici di questa Autorità dell'istanza di riconoscimento e prosecuzione delle gestioni esistenti, la quale dovrà essere corredata dalla documentazione di cui all'Allegato A, § A.2.), ivi comprese le proposte per

realizzare la riunificazione degli assetti gestionali con altri Soggetti gestori e pervenire alla progressiva gestione unitaria ed integrata d'Ambito;

- 2.2) 30 aprile 2004 per il deposito presso gli uffici di questa Autorità della documentazione sulla gestione del servizio di cui all'Allegato A, § A.3);
- 3) di assegnare ai soggetti diversi dagli Enti locali che siano proprietari di reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali, così come individuati dal comma 14 dell'art. 113, D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il termine del 31 maggio 2004 per depositare presso gli uffici di questa Autorità l'istanza di autorizzazione alla gestione del servizio, corredata della documentazione di cui all'Allegato A, § B.2), gestione che, in ragione della stipulazione della Convenzione – atto unico di riconoscimento di cui al punto n. 7, si svolgerà comunque in forma coordinata con i gestori del servizio idrico integrato;
 - 4) di esonerare i soggetti gestori di cui ai precedenti punti n. 2 e n. 3 dal deposito della documentazione indicata nell'Allegato A, §§ A.2. e B.2., ove essa sia già stata prodotta all'Autorità d'Ambito, sempreché di tale produzione il Soggetto interessato dia conto nell'istanza per il riconoscimento e la prosecuzione o nell'istanza di autorizzazione elencando i relativi documenti;
 - 5) di invitare i Comuni con gestioni in economia a deliberare entro il termine del 31 maggio 2004 la partecipazione, con acquisizione della relativa qualità di socio, a "società" esistenti nell'Ambito Ottimale n. 4 *Cuneese*, ai sensi dell'art. 113, comma 5, D. Lgs. n. 267 del 2000, citato;
 - 6) di assegnare ai Soggetti gestori il termine del 31 maggio 2004 per sottoporre a questa Autorità le modificazioni statutarie necessarie a realizzare la condizione che i Comuni soci di società a capitale interamente pubblico "esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi", nonché la condizione che tale società "realizzi la parte più importante della propria attività" con i Comuni soci, ex art. 113, comma 5, lett. c), D.lgs. n. 267 del 2000, cit.;
 - 7) di procedere, entro il 30 settembre 2004, al riconoscimento dei diritti dei concessionari, ai sensi della L. 5 gennaio 1994, n. 36, art. 10, comma 3, della L. Regione Piemonte 20 gennaio 1997, n. 13, art. 9, comma 7, nonché del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, art. 113, comma 15 *bis* e 15 *ter*;

- 8) di procedere all'istruttoria per il riconoscimento di tutte le altre gestioni esistenti di cui al precedente punto n. 2, ai sensi della L. Regione Piemonte 20 gennaio 1997, n. 13, art. 7, nonché del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, art. 113, comma 15 *bis* e 15 *ter*, la quale si dovrà concludere entro il 31 luglio 2004;
- 9) di procedere al compimento dell'istruttoria di cui al precedente punto n. 3 utile a decidere dell'istanza di autorizzazione entro il 31 Ottobre 2004;
- 10) di stabilire che i soggetti legittimati a proseguire la gestione del servizio idrico integrato, o segmenti dello stesso, con esclusione dei servizi gestiti in economia, dovranno coprire le spese di funzionamento di questa Autorità d'Ambito attraverso la corresponsione di una quota annua determinata secondo le seguenti modalità:
- primo anno: 2,50% della nuova tariffa d'Ambito, come risultante a seguito futura definizione e approvazione anche a seguito maggiorazione della quota da destinare alle Comunità Montane così come della quota da destinare all'Autorità d'Ambito, di cui si tratta;
 - secondo anno: qualora il gettito da applicazione tariffa sia confermato nell'ordine di 22-23 M€/anno e/o il volume complessivamente fatturato all'interno dell'ATO/4 sia confermato in 50.000.000 m³/anno, continuerà a valere la percentuale di cui al primo anno; qualora le cifre di riferimento suddette dovessero denotare, a seguito primo esercizio di Ambito (al momento si dispone unicamente di ipotesi ed estrapolazioni desunte dagli Studi di pre-Piano) significativi scostamenti in aumento o in diminuzione, la percentuale di corresponsione verrà aggiornata al fine di rendere la cifra complessivamente erogata all'A.ATO/4 conforme alle cifre iscritte ai bilanci pluriennale e preventivo approvati;
 - la corresponsione da parte del singolo Gestore verrà riferita al rispettivo fatturato e all'intero servizio idrico integrato o a singoli segmenti, includerà sia il fatturato per fornitura acqua all'ingrosso e/o ad altri gestori sia il fatturato per servizio di smaltimento reflui rientranti nel ciclo idrico integrato ex L. 36/94, D.Lgs. 152/99-258/00 ecc. e come tali, incluse le quote parti di reflui zootecnici, reflui industriali ecc. conferiti alla fognatura e/o agli impianti di depurazione e di trattamento e smaltimento fanghi;
 - il fatturato verrà riferito ai dati di bilancio dell'anno precedente;

- nel caso di Gestori compresenti all'interno del singolo Comune, il peso ponderale da applicarsi ai singoli segmenti del servizio avverrà con impiego dei seguenti parametri, desunti dalle tabelle di incidenza CIPE: 0,56 per il servizio acquedotto, 0,12 per il servizio fognatura e 0,32 per il servizio depurazione;
 - le modalità di corresponsione sono definite nel Regolamento di Contabilità e Finanza dell'Autorità d'Ambito (cfr. Regolamento oggetto di approvazione con discussione e votazione separate);
- 11) di procedere entro il 30 Novembre 2004 all'approvazione della *Convenzione – atto unico di riconoscimento* contenente quanto meno:
- a) l'impegno dei soggetti gestori a continuare l'erogazione del servizio in forma coordinata e secondo la tariffa e il piano degli interventi definiti dall'Autorità d'Ambito;
 - b) l'eventuale accollo od altra forma di assunzione temporanea dell'obbligazione del servizio pubblico verso le utenze site nei Comuni privi di enti di gestione, nonché delle utenze oggetto delle concessioni giunte o che giungano a scadenza, che si rendesse necessaria al fine di evitare interruzioni nell'erogazione ed in vista del conferimento della titolarità del servizio ai sensi dell'art. 113, comma 5, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
 - c) il conferimento della titolarità del servizio – ai sensi e alle condizioni di cui all'art. 113, comma 5, lett. c), D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – per i Comuni con gestioni oggi in economia indicati al precedente punto n. 5 del presente Verbale di deliberazione che abbiano deliberato la partecipazione a società di capitale interamente pubblico, con acquisizione della relativa qualità di socio;
 - d) l'impegno a creare, secondo tempi e modalità sottoposti al monitoraggio dell'Autorità d'Ambito, una società di gestione del servizio idrico integrato per l'intero ambito ottimale ai sensi della L. 28 dicembre 2001, n. 448, art. 35; della L. 5 gennaio 1994, n. 36, art. 9 e art. 10; della L. Regione Piemonte 20 gennaio 1997, n. 13, art. 7 e art. 9; del D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267 art. 113;
 - e) la prosecuzione in capo a tale società dell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato entro i termini massimi indicati dalle disposizioni di legge;

- f) l'assegnazione alla società stessa dei compiti di coordinamento dei concessionari e dei soggetti di cui al precedente punto n. 2, ex art. 7, comma 5, L. Regione Piemonte 20 gennaio 1997 n. 13;
 - g) l'impegno a dare attuazione, entro modalità e tempi determinati, alla disciplina sulla proprietà degli impianti e delle reti, con eventuale trasferimento agli aventi diritto, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, art. 113;
 - h) l'obbligo di erogare all'Autorità d'Ambito la quota percentuale di gettito tariffario di competenza; tale obbligo decorrerà dalla data di definizione e approvazione della tariffa d'Ambito;
- 12) di riservare, in difetto, l'esercizio della competenza attribuita all'Autorità d'Ambito dagli artt. 3, comma 1, lett. d), e 5, comma 2, lett. b) della L. Regione Piemonte 20 gennaio 1997 n. 13, avente ad oggetto la definizione del modello organizzativo e l'individuazione delle modalità di gestione e produzione del servizio idrico integrato;
- 13) che, sino alla stipulazione della convenzione - atto unico di riconoscimento, gli enti continuino ad assolvere all'obbligo di erogazione del servizio ai sensi della L. Regione Piemonte 20 gennaio 1997 n. 13, art. 9, comma 6;

PROPRIETA' DI RETI ED IMPIANTI

- 14) di assegnare il termine del 30 Ottobre 2004 agli Enti locali i quali detengano la maggioranza del capitale sociale di società per la gestione del servizio, proprietarie anche delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali per l'esercizio del servizio stesso, affinché comunichino a questa Autorità d'Ambito lo scorporo di detta proprietà ai sensi del comma 9 dell'art. 35, L. 28 dicembre 2001, n. 448 in attuazione delle disposizioni di cui ai commi 2 e 13 dell'art. 113, D.lgs. n. 267 del 2000, cit.;
- 15) di approvare l'Allegato A come parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 16) di approvare l'Allegato B come parte integrante e sostanziale del presente Atto;
- 17) di dare immediata esecuzione al presente atto;

18)di incaricare il Segretario Generale di curare la trasmissione del presente provvedimento agli enti locali partecipanti, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio della Provincia.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario dell'Autorità d'Ambito
Benedetto BUSCAINO

Il Presidente dell'Autorità d'Ambito
Giovanni QUAGLIA

Il Direttore dell'Autorità d'Ambito
Paolo GALFRE'

ALLEGATO A) al Verbale di Deliberazione n. D05 del 01/03/04

§ A) Istanza di riconoscimento e prosecuzione delle gestioni esistenti

A.1. Soggetti che devono presentare l'istanza.

Tutti i soggetti gestori diversi dalle gestioni in economia e dai soggetti di cui al successivo § B).

A.2. Scadenza e modalità di presentazione delle istanze

Punto 2.1. del dispositivo della deliberazione A.ATO n. 4 "Cuneese" n. 5 del 01/03/2004

Le istanze devono essere presentate entro il 31 marzo 2004, secondo il modello indicato al successivo Allegato B.1.

Alle istanze redatte in carta libera deve essere allegata la seguente documentazione in copia cartacea e, per quanto possibile, su supporto informatico, salvo che il gestore non l'abbia già prodotta all'Autorità:

- ◆ deliberazione di scelta della forma di gestione del servizio (a mezzo di concessione, municipalizzata, azienda speciale, consorzio, società, ecc.);
- ◆ atti di affidamento conseguenti alla deliberazione di cui sopra, compresi i capitolati;
- ◆ statuto e atto costitutivo.

In allegato all'istanza sono altresì depositate le proposte per realizzare la riunificazione degli assetti gestionali con altri soggetti gestori e pervenire alla progressiva gestione unitaria ed integrata d'ambito.

A.3. Scadenza e modalità di presentazione della documentazione sulla gestione del servizio

Punto 2.2. del dispositivo della deliberazione A.ATO n. 4 "Cuneese" n. 5 del 01/03/2004

Entro il 30 aprile 2004 deve essere depositata la seguente documentazione in copia cartacea e, per quanto possibile, su supporto informatico:

- ◆ elenco delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali eventualmente di proprietà;
- ◆ relazione sul servizio in atto riportante, indicativamente, le seguenti precisazioni:
 - qualità del servizio erogato e conformità con la normativa vigente e in particolare: D.Lgs. 31/01-27/2002 (acque destinate al consumo umano) e D.Lgs. 152/99 (acque reflue urbane); particolarmente interessanti risulteranno le notizie concernenti: relazione quali-quantitativa sulle acque captate ed erogate nonché sui reflui trattati, con riguardo all'esito delle analisi condotte internamente e/o da parte A.S.L. e A.R.P.A.; stato degli impianti e processo di rinnovamento ed adeguamento degli stessi alle esigenze dell'utenza per il miglioramento quali-quantitativo del servizio;
 - tariffe: allegare la copia degli allegati alla Circolare n. 3521/C del Ministero delle Attività Produttive (Del. CIPE 52/2001 e successive) "Modulario 1, Gestioni in economia" – "Modulario 2, Gestioni non in economia", compilazione più recente; qualora il deposito non fosse avvenuto, provvedere alla compilazione; evidenziare in relazione i dati più significativi con particolare riguardo a: volume venduto; rete utenze più ingrosso e/o trattato negli anni 2002 e 2003; se la tariffa derivi da adeguamenti di fasce tariffarie approvate in passato, descrivere l'articolazione delle stesse (minimo impegnato, forfait, fasce in relazione al consumo ecc.); dichiarare l'esistenza di contatori e quale sia il grado di copertura dell'utenza; altre modalità di contabilizzazione in vigore; dichiarazione, per fognatura e depurazione, di quale tariffa sia praticata, in quale percentuale del volume idrico fornito da acquedotto, su quale soggetto sia incaricato della fatturazione e come avvenga la reverse sale da servizio acquedotto a fognatura e/o depurazione, quando erogati da soggetti diversi; dichiarazione sul valore in vigore del minimo impegnato per l'uso domestico, del servizio di acquedotto, con l'indicazione del percorso previsto di superamento dello stesso ai sensi del punto 1.3 della Deliberazione CIPE 52/2001- 131/2002;
 - relazione sui canoni di concessione (qualora esistenti), sui mutui accesi e sulle relative rate di ammortamento (rata restituzione capitale, rata interessi, durata, grado di copertura dell'importo complessivo dell'intervento, tipologia opere ecc.)

A.4. Istruttoria delle domande

La Segreteria Operativa dell'Autorità d'Ambito provvede alla verifica della documentazione fornita e predispone un parere. Il parere è trasmesso alla Conferenza dell'Autorità d'Ambito per la deliberazione di competenza.

§ B) Istanza di autorizzazione alla gestione del servizio da parte di soggetti proprietari terzi (art. 113, comma 14, d.lg. 18 agosto 2000, n. 267.

B.1. Soggetti che hanno titolo a presentare la domanda

Soggetti diversi dagli enti locali, che siano proprietari di reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali, così come individuati dal comma 14 dell'art. 113 del d.lg. 18 agosto 2000, n. 267.

B.2. Scadenza e modalità di presentazione delle istanze

Punto 3. del dispositivo della deliberazione A.ATO n. 4 "Cuneese" n. 5 del 01/03/2004.

Le istanze devono essere presentate entro il 31 maggio 2004, secondo il modello indicato al successivo Allegato B.2.

Alle istanze redatte in carta libera deve essere allegata la seguente documentazione in copia cartacea e, per quanto possibile, su supporto informatico, salvo che il gestore non l'abbia già prodotta all'Autorità:

- ◆ atto costitutivo e statuto;
- ◆ eventuale convenzione per la gestione in essere;
- ◆ titolo di proprietà delle reti, impianti ed altre dotazioni;
- ◆ dichiarazione sul volume venduto, rete utenze più ingrosso, e/o trattato nell'anno 2001;
- ◆ relazione sul servizio in atto riportante, indicativamente, le seguenti precisazioni:
 - qualità del servizio erogato e conformità con la normativa vigente e in particolare: D.Lgs. 31/01-27/2002 (acque destinate al consumo umano) e D.Lgs. 152/99 (acque reflue urbane); particolarmente interessanti risulteranno le notizie concernenti: relazione quali-quantitativa sulle acque captate ed erogate nonché sui reflui trattati, con riguardo all'esito delle analisi condotte internamente e/o da parte A.S.L. e A.R.P.A.; stato degli impianti e processo di rinnovamento ed adeguamento degli stessi alle esigenze dell'utenza per il miglioramento quali-quantitativo del servizio;
 - tariffe: allegare la copia degli allegati alla Circolare n. 3521/C del Ministero delle Attività Produttive (Del. CIPE 52/2001 e successive) – "Modulario 1, Gestioni in economia" – "Modulario 2, Gestioni non in economia", compilazione più recente; qualora il deposito non fosse avvenuto, provvedere alla compilazione; evidenziare in relazione i dati più significativi con particolare riguardo a: volume venduto; rete utenze più ingrosso e/o trattato negli anni 2002 e 2003; se la tariffa derivi da adeguamenti di fasce tariffarie approvate in passato, descrivere l'articolazione delle stesse (minimo impegnato, forfait, fasce in relazione al consumo ecc.); dichiarare l'esistenza di contatori e quale sia il grado di copertura dell'utenza; altre modalità di contabilizzazione in vigore; dichiarazione, per fognatura e depurazione, di quale tariffa sia praticata, in quale percentuale del volume idrico fornito da acquedotto, su quale soggetto sia incaricato della fatturazione e come avvenga la riversale da servizio acquedotto a fognatura e/o depurazione, quando erogati da soggetti diversi; dichiarazione sul valore in vigore del minimo impegnato per l'uso domestico, del servizio di acquedotto, con l'indicazione del percorso previsto di superamento dello stesso ai sensi del punto 1.3 della Deliberazione CIPE 52/2001-131/2002;
 - relazione sui canoni di concessione (qualora esistenti), sui mutui accesi e sulle relative rate di ammortamento (rata restituzione capitale, rata interessi, durata, grado di copertura dell'importo complessivo dell'intervento, tipologia opere ecc.)

B.3. Istruttoria delle domande

La Segreteria Operativa dell'Autorità d'Ambito provvede alla verifica della documentazione fornita e predispone un parere. Il parere è trasmesso alla Conferenza dell'Autorità d'Ambito per la deliberazione di competenza.

ALLEGATO B)

B.1.

---- **MODELLO DI ISTANZA** ----
in carta libera

Prot. n.

....., li/...../.....

RACCOMANDATA A/R
(Oppure: **CONSEGNA A MANI**)

ALL'ILL.MO SIG. PRESIDENTE
DELL'AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
N. 4 CUNEESE
presso la Segreteria Operativa dell'Autorità
Via M. d'Azeglio, 8
12100 – CUNEO

Oggetto: L. 36/94; L.R. 13/97; L. 448/01, art. 35; D.LG. 267/00, art. 113. Istanza per il riconoscimento e la prosecuzione delle gestioni esistenti, ai sensi della deliberazione A.ATO n. 4 Cuneese 01/03/2004, n. 4

Il Consorzio _____, costituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 267/00, con sede in _____ via/corso _____, n. _____, C.F. _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, _____, nato a _____, il _____ e domiciliato ai fini del presente atto presso il Consorzio scrivente,

oppure

La Società _____, costituita ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 267/00, C.F. _____, con sede in _____ via/corso _____, n. _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, _____, nato a _____, il _____ e domiciliato ai fini del presente atto presso la Società scrivente,

oppure

_____, C.F. _____, con sede in _____ via/corso _____, n. _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, _____, nato a _____, il _____ e domiciliato ai fini del presente atto presso scrivente,

ai sensi della deliberazione A.ATO n. 4 *Cuneese* 01/03/2004, n. 4, presenta istanza per il riconoscimento e la prosecuzione delle proprie gestioni del servizio idrico per i seguenti Comuni dell'A.T.O. n. 4 *Cuneese*:

COMUNE	TIPOLOGIA DEL SERVIZIO (acquedotto, fognatura o depurazione)
-	-
-	-
-	-
-	-
-	-
-	-
-	-

A tal fine allega la seguente documentazione, in conformità a quanto indicato nell'Allegato A, § A.2., alla deliberazione A.ATO n. 4 *Cuneese* 01/03/2004, n. 4:

-
-
-
-

Non si allega, in quanto già prodotta all'A.T.O. n. 4 *Cuneese*, la seguente documentazione:

-
-
-

Distinti saluti.

B.2.
---- MODELLO DI ISTANZA ----
in carta libera

Prot. n. _____, li _____/_____/_____

RACCOMANDATA A/R
(Oppure: **CONSEGNA A MANI**)

ALL'ILL.MO SIG. PRESIDENTE
DELL'AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
N. 4 CUNESE
presso la Segreteria Operativa dell'Autorità
Via M. d'Azeglio, 8
12100 – CUNEO

Oggetto: L. 36/94; L.R. 13/97; D.LG. 267/00, art. 113, comma 14. Istanza di autorizzazione alla gestione del servizio idrico di soggetti diversi dagli enti locali proprietari di reti, impianti ed altre dotazioni, ai sensi della deliberazione A.ATO n. 4 *Cuneese* 01/03/2004, n. 4.

Il Consorzio _____, C.F. _____, con sede in _____ via/corso _____, n. _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, _____, nato a _____, il _____ e domiciliato ai fini del presente atto presso il Consorzio scrivente,

ai sensi della deliberazione A.ATO n. 4 *Cuneese* 01/03/2004, n. 4, presenta istanza di autorizzazione per le seguenti gestioni del servizio idrico:

LUOGO DI EROGAZIONE	TIPOLOGIA DEL SERVIZIO (acquedotto, fognatura o depurazione)
-	-
-	-
-	-
-	-
-	-
-	-
-	-
-	-
-	-

A tal fine allega la seguente documentazione, in conformità a quanto indicato nell'Allegato A, § B.2., alla deliberazione A.ATO n. 4 *Cuneese* 01/03/2004, n. 4:

-
-
-
-

Non si allega, in quanto già prodotta all'A.T.O. n. 4 *Cuneese*, la seguente documentazione:

-
-
-

Distinti saluti.

OMISSIS

L'ELABORATO RELAZIONE TECNICA
ALLEGATO AL PRESENTE VERBALE DI DELIBERAZIONE
E' DEPOSITATO IN ORIGINALE E IN LIBERA CONSULTAZIONE
PRESSO GLI UFFICI DELL'AUTORITÀ D'AMBITO